

# S.L.A.I. cobas

A Pomigliano voleva il 95%, a Mirafiori si accontenterebbe del 50% più uno: **Marchionne ha già perso... si ritiri in Canada!**

## **"CON IL 51% NON SI GOVERNA" ...**

Dopo la clamorosa sconfitta di Marchionne al referendum di Pomigliano del 22 giugno scorso - che si svolse in un clima che ricordava il periodo fascista e la Fiat di Valletta - quando gli operai, con lo Slai cobas, "da soli e contro tutti" (mentre la Fiom si era ritirata sull'Aventino) organizzarono il "fronte del NO" cogliendo di sorpresa la Fiat, **oggi la palla passa agli operai di Mirafiori**.

A Pomigliano Marchionne pretendeva il 95% dei SI minacciando di chiudere la fabbrica. Ottenne un riscatto 56% tra gli operai mentre tra gli addetti alle catene di montaggio registrò una sonora sconfitta non mitigata dal voto degli impiegati! Se a Pomigliano è andato sotto del 40% e non ha osato chiudere, come potrebbe oggi chiudere Mirafiori in caso di vittoria del NO quando lui stesso stavolta ha calato la testa (dopo Pomigliano) e, giunto a più miti consigli, si "accontenta" di un riscatto 51% dei SI?

Qualcuno può oggi pensare che la Fiat possa veramente chiudere Pomigliano e Mirafiori dopo aver smantellato Arese, chiuso Termini Imerese, smantellato e delocalizzato all'estero? Nascerebbero grossi guai politici, sindacali, sociali, giudiziari e di ordine pubblico per Marchionne e i suoi complici! La Fiat lo sa bene! Vero è che lo speculatore finanziario Marchionne (che guadagna cifre vergognose pari alla somma delle buste paga di tutti gli addetti a Mirafiori, che già si appresta a lasciare la Fiat col bottino e sta costando nel frattempo allo Stato una valanga di soldi per la cassa integrazione, ancora programmata per i prossimi anni) deve spiegare che fine faranno gli operai di Termini Imerese e dar conto della speculazione edilizia in atto per l'EXPO nell'area dell'Alfa di Arese (altro che programmi industriali), fabbrica distrutta dopo averla avuta in regalo dallo Stato con Prodi presidente dell'IRI. Negli ultimi 30 anni la Fiat ha ricevuto dallo Stato ben 500 miliardi di euro (5 volte quanto ricevuto dalla Grecia dal fondo anticrisi della comunità europea). In caso di chiusura anche i più benevoli con la Fiat sarebbero costretti loro malgrado ad ipotizzare l'eventuale truffa ai danni dello Stato.

A Pomigliano, a dispetto della frottole di ministri e sindacalisti, sono previsti - dopo quelli trascorsi - ancora anni di "cassa" e sottosalario ed il ridimensionamento produttivo mentre l'unica certezza è l'affossamento di ogni tutela e libertà democratica dei lavoratori (basti ricordare il sequestro del voto per il rinnovo delle RSU, ad opera di FIAT-FIOM-FIM-UILM e decadute dal giugno 2009, e la consacrazione dei reparti-confino come quello di Nola che sarà ulteriormente ampliato).

Ma come fa la Fiom a pretendere di "respingere il ricatto Fiat" accettandone la sostanza con la richiesta di "applicare il CCNL del 2006" dove proprio la FIOM (con FIM E UILM) sancì la totale flessibilità di turni, orari e straordinario, la sottomissione dei nuovi assunti alle forche caudine di 5 anni di contratti precari, la fruizione dei permessi retribuiti con l'obbligo di prenotarli 15 giorni prima vincolandoli alle percentuali di assenteismo, l'orario plurisettimanale con lo sfondamento delle 40 ore, i permessi retribuiti per le turnazioni aggiuntive per i 18 turni e la deroga alle normative legali?

Se l'esito di una lotta è dato dalla posta in gioco, come operai di Pomigliano ci aspettiamo che anche gli operai di Mirafiori sapranno dare col "NO" una sonora e formale lezione a Marchionne: per comprendere i termini della questione basta pensare e cosa accadrebbe a Mirafiori, a Pomigliano ed in Europa se, con la resa incondizionata dei lavoratori, passasse l'inaccettabile "piano Marchionne".

**Marchionne ha già perso, basta una piccola spinta, questa volta dai lavoratori di Mirafiori (dopo quella di Pomigliano) per mandarlo... in Canada!** Marchionne oggi si trova come si trovò Berlinguer nell'autunno del '73 all'indomani del golpe cileno e come si trova oggi Berlusconi: ..."**col 51% dei voti non si governa**"... ma ci si infogna solo in una micidiale palude! E da Pomigliano a Mirafiori, tra gli operai, il consenso alla Fiat è ben aldisotto alla "fatidica soglia"!